

100 indicazioni geografiche europee saranno protette sul mercato cinese

Автор(и): Растителна защита
Дата: 18.06.2017 Брой: 6/2017



Il 2 giugno a Bruxelles, l'UE e la Cina hanno ufficialmente concordato di pubblicare un elenco di 200 indicazioni geografiche europee e cinesi – 100 per parte – la cui protezione sarà garantita attraverso un accordo bilaterale che dovrebbe essere concluso nel 2017. Le indicazioni geografiche bulgare non sono incluse nell'elenco dei 100 prodotti UE, nonostante il Centro per la promozione della cooperazione agricola tra la Cina e i paesi dell'Europa centrale e orientale abbia sede in Bulgaria. Il nostro paese è anche responsabile della gestione e del coordinamento del Centro, che rappresenta una piattaforma, su base bilaterale e multilaterale, per promuovere i contatti d'affari e l'interazione commerciale tra aziende, organizzazioni e associazioni della Cina e dei 16 paesi dell'Europa centro-orientale.

Le indicazioni geografiche sono uno dei maggiori successi dell'agricoltura europea – oltre 3.300 nomi UE sono stati registrati. Altri 1.250 nomi di prodotti provenienti da paesi extra UE sono protetti nell'Unione, principalmente grazie ad accordi bilaterali come quello con la Cina. Il mercato dei prodotti UE a indicazione geografica vale circa 54,3 miliardi di euro. Questi prodotti rappresentano il 15% delle esportazioni di alimenti e bevande dell'UE.

La pubblicazione di un elenco di indicazioni geografiche avvia il processo di protezione dei prodotti elencati da imitazioni e usurpazioni e dovrebbe portare a benefici commerciali reciproci e a una maggiore consapevolezza dei consumatori, nonché a una maggiore domanda di prodotti di alta qualità in entrambi i paesi.

L'elenco dei prodotti UE che saranno protetti in Cina include birra (Bayerisches Bier), formaggi (Feta, Queso Manchego, Gorgonzola), vino spumante (Champagne) e vodka (Polska Wódka), mentre tra i prodotti cinesi che cercano di ottenere lo status di indicazione geografica nell'UE ci sono mele (Yantai Ping Guo), tè al gelsomino (Hengxian Mo Li Hua Cha), riso (Panjin Da Mi) e mango (Baise Mang Guo). La pubblicazione di questi elenchi fa parte della procedura standard e segna l'inizio di un periodo durante il quale le parti interessate possono presentare le proprie osservazioni.

Il mercato cinese dei prodotti alimentari e delle bevande è uno dei più grandi al mondo e cresce ogni anno grazie a una classe media in costante espansione con un gusto per i cibi e le bevande europee, spesso come risultato dei viaggi internazionali. La Cina ha una propria ricca tradizione per quanto riguarda le indicazioni geografiche, molte delle quali sono ancora sconosciute ai consumatori europei, ma dovrebbero diventare più accessibili grazie all'accordo.

Il Commissario europeo per l'Agricoltura Phil Hogan ha dichiarato durante l'incontro: "I prodotti a indicazione geografica protetta nell'UE sono un vero successo. Le loro vendite in tutto il mondo continuano a crescere. I consumatori di tutto il mondo si fidano del nostro sistema di classificazione delle indicazioni geografiche. Ciò significa che si fidano dell'origine e della qualità dei

prodotti e sono disposti a pagare un prezzo più alto per essi e quindi un premio per il produttore. Una stretta cooperazione con i nostri partner commerciali in tutto il mondo, come la Cina, aiuta a sviluppare legami commerciali più forti tra partner che la pensano allo stesso modo e avvantaggia sia i nostri agricoltori e le economie rurali, sia i consumatori di entrambe le parti dell'accordo."

La cooperazione tra UE e Cina sulle indicazioni geografiche è iniziata più di 10 anni fa e ha portato alla protezione di 10 prodotti in entrambi i paesi secondo le rispettive legislazioni. Basandosi su questa cooperazione iniziale, nel 2010 l'UE e la Cina hanno avviato i negoziati su un accordo bilaterale di cooperazione e protezione delle indicazioni geografiche. La prima fase di questo processo è la pubblicazione di due elenchi di 100 prodotti per parte, che l'altra parte proteggerà sul proprio territorio una volta che l'accordo entrerà in vigore.

Le parti interessate hanno ora due mesi per presentare le proprie osservazioni sui prodotti selezionati e, se necessario, per notificare alle autorità europee e cinesi eventuali potenziali problemi.

Elenco delle indicazioni geografiche europee

Elenco delle indicazioni geografiche cinesi